



ISTITUTO COMPRESIVO " Villa Lina - Ritiro"

Scuola ad indirizzo musicale

Scuola Infanzia – Primaria – Scuola Sec. I grado

Via Sila 98121 – MESSINA - Tel.-Fax : 090.363578 Tel. 090.362387

Cod. Mecc. MEIC871006 – meic871006@istruzione.it – www.icvillalinaritiro.gov.it

c.f. 97093380836

Comitato di Valutazione per la Valorizzazione dei docenti

Verbale n 3

Il giorno 16 del mese di **GIUGNO** dell'anno 2016 alle ore 12.00 , giusta convocazione prot. 4307/B10 del 13/06/2016 si riuniscono nell'Aula Magna del plesso Vann'Antò i Componenti del Comitato di Valutazione per discutere il seguente o.d.g.:

1.Lettura ed approvazione del verbale precedente;

2.Elaborazione dei criteri per la valutazione del merito dei docenti, in attuazione di quanto stabilito dalla L.107/2015

Sono presenti:

1. Dirigente Scolastico Prof.ssa Giovanna De Francesco
2. Dirigente Scolastico Componente Esterno Prof.ssa Maria Muscherà
3. Docente Prof.ssa Anna Aprile
4. Docente Prof.ssa Lidia Calapso
5. Docente Prof. Carlo Iannello

Risultano assenti

6. Componente genitori: Sig.ra Letteria Minutoli
7. Componente genitori: Sig.ra Francesca De Carlo

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico Giovanna De Francesco.

Verbalizza la Prof.ssa Anna Aprile.

Si passa al Primo punto all'o.d.g. : viene letto il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità.

si prosegue, dunque con la trattazione del secondo punto all'o.d.g.

I presenti licenziano i criteri per l'attribuzione del bonus di cui al comma 126 e ss. della L. 107/2015.

CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, irc, potenziamento). - Comma 129, dell'art. 1 della Legge 107/15-

PREMESSA

- Il Comitato di Valutazione dei docenti, d'ora in avanti indicato come Comitato, è istituito presso ogni Istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri;
- Durerà in carica tre anni scolastici;
- E' presieduto dal Dirigente Scolastico; i componenti dell'organo sono:
 - Tre docenti dell'Istituzione scolastica, due docenti scelti dal Collegio dei Docenti e un docente scelto dal Consiglio d'Istituto;
 - Due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal Consiglio di Istituto;
 - Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I PRINCIPI ISPIRATORI

L'individuazione dei criteri da parte del Comitato rispetta i seguenti principi e caratteri generali:

- ⊕ **Trasparenza.** Viene intesa come accessibilità totale a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la pubblicazione, sul sito della scuola, di tutte le informazioni relative anche agli esiti e ad eventuali reclami.
- ⊕ **Oggettività e differenziazione della valutazione:** la valutazione è collegata ad indicatori di performance ben definiti, stringenti, puntuali, rilevabili, misurabili e valutabili, oggettivi e pubblici, fissati dal Comitato. Detti principi dovranno collegarsi ad evidenze oggettive, documentate e documentabili dal docente stesso, anche attraverso l'indicazione di Atti in possesso di questa Istituzione Scolastica. Il Dirigente Scolastico valuterà le autodichiarazioni attribuendo, attraverso la conferma delle attività valutabili, un livello di valutazione, di cui agli art.9 e 10. Si sottolinea che la retribuzione premiale non avrà il carattere di un bonus "a pioggia". L'entità del bonus potrà anche essere diversa tra gli assegnatari e sarà determinata per ciascuno dall'algorithm, di cui all'art.11. Ovviamente il riferimento è sempre alle attività coerenti e strettamente attinenti al RAV, al PDM al POF e al PTOF dell'Istituzione Scolastica.

I CRITERI

Art. 1 – Destinatari.

È oggetto della procedura valutativa tutto il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto, a qualsiasi titolo, sia titolare, sia in assegnazione provvisoria, sia utilizzato.

Art. 2 – Esclusioni

- a) Al bonus possono accedere tutti i docenti di ruolo, assunti a tempo indeterminato. Sono esclusi, pertanto, i docenti neoassunti nell'anno in corso (i neoassunti potranno usufruire del bonus dopo il superamento dell'anno di prova con esito positivo) e i docenti assunti a tempo determinato.

- b) Pre-requisito per l'accesso è da ritenere l'assenza di provvedimenti disciplinari nell'anno di riferimento della valorizzazione e l'assenza, nello stesso anno, di procedimenti disciplinari in corso.

Art.3- Motivazione dell'attribuzione

L'assegnazione del bonus, nel rispetto dei presenti criteri, è effettuata dal Dirigente Scolastico motivandone l'attribuzione.

La motivazione dell'attribuzione del bonus scaturisce dalla compilazione, con riferimento a ciascun assegnatario e per l'ambito/i di assegnazione, delle tabelle riportate nell'art.14, dove a ciascuna funzione/attività valorizzabile con il bonus corrisponde il livello qualitativo che il Dirigente riterrà conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento della funzione/attività.

Non si procederà ad alcuna graduazione dei docenti né alla formulazione di una graduatoria; la motivazione che scaturisce dalla compilazione della tabella evidenzia solo il livello qualitativo conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento/attuazione della funzione/attività ritenuta meritevole di valorizzazione.

Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus. L'entità del bonus assegnato non è soggetta a motivazione. La motivazione riguarda solo l'individuazione quale assegnatario.

L'assegnazione del bonus può fare riferimento per ciascun assegnatario ad un solo ambito o a più ambiti.

Il provvedimento di attribuzione del bonus dovrà essere emanato dal Dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno.

Art. 4 - Arco temporale da considerare.

Sono valutate, ai fini dell'attribuzione del "bonus", le attività svolte nel corrente anno scolastico.

Art. 5 – Partecipazione alla procedura valutativa.

Il docente che intende partecipare all'attribuzione del "bonus" ne farà esplicita richiesta entro il termine che sarà stabilito dal Dirigente Scolastico, su apposita modulistica resa disponibile dalla Scuola, in cui documenterà le attività rese.

Nella eventualità che una percentuale di docenti inferiore al 50% dovesse compilare la griglia di autodichiarazione delle attività svolte, il Dirigente Scolastico procederà in maniera autonoma, e nel rispetto dei Criteri fissati dal Comitato, alla valutazione del personale e all'assegnazione del bonus.

Art. 6 – Prospetto delle attività svolte.

Il prospetto delle attività svolte, è composto da indicatori, descrittori e documentabilità, è riferita alle aree individuate dal Comitato, con il relativo punteggio, attribuito di cui all'art.10.

Art. 7 – Ripartizione della somma in quote individuali.

Alla ripartizione della somma disponibile per l'assegnazione del "bonus" potranno accedere tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Il Dirigente Scolastico, vista la comunicazione della somma del bonus assegnata alla Istituzione Scolastica, l'assegnerà in quote proporzionali ai docenti, il cui punteggio avrà superato la media del punteggio massimo teorico (29 attività x3= 87 punteggio mediano 28.5). L'assegnazione proporzionale avverrà attraverso l'elaborazione di un algoritmo, di cui all'articolo 11.

Art. 8 – Procedure di applicazione dei criteri

1. Individuazione dei criteri (a cura del Comitato)
2. Pubblicazione/ pubblicizzazione dei criteri e della scheda docenti (a cura del Dirigente Scolastico)
3. Acquisizione della **scheda docenti** corredata da documentazione relativa ai criteri (a cura del Dirigente Scolastico)
4. Esame della documentazione (EVIDENZE) da parte del Dirigente scolastico e del suo Staff
5. Individuazione da parte del Dirigente Scolastico dei docenti assegnatari del bonus con adeguata motivazione
6. Informazione preventiva alla RSU d'Istituto della somma complessiva destinata al bonus
7. Informazione successiva alla RSU d'Istituto, e, di conseguenza a tutti i docenti, dei soli nominativi dei docenti destinatari del bonus.

Art. 9- Rubrica valutativa e relativi punteggi.

Il punteggio attribuito alla singola attività, resa dal docente, andrà da 0 a 3.

0 = Nessuna attività resa .

1= Sufficiente

2= Buono

3= Ottimo

Art. 10 - Motivazione per l'attribuzione del punteggio di cui all'art.9

1 - Sufficiente	2 - Buono	3 - Ottimo
<p>Il docente riveste il proprio ruolo professionale con diligenza e cura, mettendo in atto gli indirizzi concordati collegialmente. Partecipa alle attività con assiduità, ha cura dei documenti e intrattiene corrette relazioni con alunni, famiglie e comunità lavorativa. Tale condotta professionale si concretizza nella maggior parte degli aspetti delle aree considerate.</p>	<p>Nella pratica professionale del docente la maggior parte dei compiti della o delle aree considerate vengono eseguiti con regolarità ed efficienza. Prende iniziative proprie e, quando necessario, si assume le responsabilità didattiche e organizzative proposte. Partecipa attivamente e apporta contributi documentati all'organizzazione scolastica. Intrattiene corrette e proficue relazioni con alunni, famiglie e comunità professionale.</p>	<p>Nella pratica professionale il docente esegue tutti i compiti della o delle aree considerate in modo attento e rigoroso. Prende iniziative proprie e si assume spontaneamente responsabilità didattiche e organizzative. Apporta contributi originali e di miglioramento, ben documentati e condivisi nella comunità professionale. Intrattiene relazioni positive con alunni e famiglie e costituisce un punto di riferimento nella scuola.</p>

Art. 13 – Clausola di salvaguardia.

I presenti criteri sono suscettibili di variazioni, integrazioni e/o abrogazioni qualora dovessero pervenire nuove indicazioni da parte del MIUR.

Essi, pertanto, sono da ritenere validi per il corrente anno scolastico 2015/16. I criteri potranno essere modificati o confermati all'inizio di ciascuno dei successivi 2 anni del triennio in considerazione del RAV annuale della scuola e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal Comitato di Valutazione.

Art. 14 - Descrittori dei criteri e indicatori per la valutazione del merito

La valutazione complessiva si articola secondo le tre seguenti tabelle contenenti, per ciascun ambito valutativo previsto dal comma 129 dell'art.1 della L.107/2015, i descrittori dei criteri con i relativi indicatori di funzione/attività valorizzabile. Tali tabelle saranno parte integrante della Scheda fornita ai singoli docenti, per l'attribuzione del Bonus

A) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

Ambiti valutativi Ex c. 129 art. 1 legge 107/2015	Descrittori dei criteri	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	N° e/o Breve descrizione delle attività svolte	Evidenze	Punteggio a cura del D.S. di cui agli artt.9 e 10
A) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	Qualità dell'insegnamento	Pubblicazioni a carattere didattico con disseminazione e uso all'interno della scuola; produzione di materiale didattico specifico			
		Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione afferenti allo sviluppo di competenze professionali con disseminazione all'interno della scuola			
		Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa della propria azione e messa a disposizione della stessa ai colleghi			
	Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Partecipazione attiva a gruppi di lavoro			
		Partecipazione attiva all'elaborazione del PTOF: progettazione e realizzazione di corsi e attività per l'ampliamento dell'offerta			
		Partecipazione attiva ad azioni di sistema (progetti, bandi, convenzioni, concorsi)			
Successo formativo e scolastico degli studenti	Progettazione e utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati				
		Uso sistematico di strumenti diversificati nella valutazione (ad es. assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti)			

		Progettazione e realizzazione di attività mirate alla prevenzione della dispersione scolastica			
		Complessità e gestione del lavoro d'aula in contesti difficili (vedi nota 1 in calce)			

Nota 1 – Complessità e gestione dell'aula

- a) *Alunni con evidenti tendenze trasgressive rispetto alle regole scolastiche e sociali*
- b) *Classi con alunni portatori di disagio o deficit di varia natura (disabili, dsa, bes)*
- c) *Alunni con contesti familiari critici, molto disagiati, deprivati (minori non accompagnati, minori adottati o in affidamento, minori con famiglie mono genitoriali, ecc.)*

B) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

Ambiti valutativi Ex c. 129 art. 1 legge 107/2015	Descrittori dei criteri	Indicatori di funzione attività da valorizzare	N° e/o Breve descrizione delle attività svolte	evidenze	Punteggio a cura del D.S. di cui agli artt.9 e 10
b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione e alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Risultati ottenuti in relazione al potenziamento o delle competenze degli alunni	Realizzazione di attività finalizzate al potenziamento (certificazione Lingue e informatica, cittadinanza attiva, altre competenze trasversali, organizzazione di viaggi, scambi soggiorni studio etc.) e/o alla valorizzazione delle eccellenze			
		Produzione e/o uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze compreso le competenze di cittadinanza (rubriche di valutazione, prove autentiche, griglie di valutazione...)			
		Monitoraggio dei miglioramenti ottenuti nella classe rispetto ai livelli di partenza disciplinari			
	Risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto			
		Uso delle TIC in modo efficace, sia nell'insegnamento della materia sia come			
		Assistenza e consulenza ai colleghi nell'uso delle nuove tecnologie			
	Collaborazione e alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico- metodologica presso la scuola e/o in reti di scuole, poli formativi, Università, altri soggetti			
Documentazione e diffusione di buone pratiche individualmente o in gruppi di lavoro					

C) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

Ambiti valutativi Ex c. 129 art. 1 legge 107/2015	Descrittori dei criteri	Indicatori di funzione /attività da valorizzare	N° e/o Breve descrizione delle attività svolte	evidenze	Punteggio a cura del D.S. di cui agli art.9 e 10
c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	Contributo nel Supporto organizzativo diretto e continuo con il dirigente (collaboratori, nucleo di			
		Progettazione, gestione e partecipazione a eventi della scuola (open day, seminari, convegni)			
		Contributo nel supporto organizzativo e nel coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e uscita			
		Coordinamento e gestione sito internet della scuola e/o piattaforme online			
	responsabilità assunte nel coordinamento didattico	Coordinamento gruppi di progetto			
		Coordinamento attività di inclusione			
		Coordinamento attività PNSD			
	responsabilità assunte nella formazione del personale	Attività di docenza/tutoraggio in corsi di formazione			
		Attività di progettazione e gestione di percorsi di formazione per docenti			
		Elaborazione di modalità innovative nella formazione			
		Attività di tutor docenti in formazione (più di un docente seguito)			

Art. 15 - Documentazione da presentare a cura dei docenti ai fini dell'attribuzione del bonus

(Evidenze)

Di seguito si elencano alcune possibili evidenze, che dovranno essere prodotte a corredo della scheda di cui all'art. 14:

- verbali riunioni collegiali, dipartimentali, gruppi di progetto etc. dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- verbali consigli di classe dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- Registro elettronico di classe e personale dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- Circolari, avvisi, brochure dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- Attestati di merito, certificati dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- Registri firme per uso di laboratori, TIC, LIM etc. dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- Prodotti multimediali dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.
- Progetti depositati a scuola e/o on line dai quali si evinca il contributo del docente coerente con gli indicatori di funzione/attività da valorizzare.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

